

Italiani in America

DIARIO DI BORDO DI UNA TOURNÉE MOLTO SPECIALE

IV PARTE

Il solo indifferente all'adrenalina di Marc Anthony è Jo che, assicuratosi del buon funzionamento del suo PA, si fa delle grandi dormite indisturbato in regia.

Chiacchiero molto con lui, è una persona dalla carriera affascinante, è anche azionista di Clair e Senior Master Audio Engineer per la medesima.

È uno vero, poche chiacchiere e tanto lavoro. Tutti i lavori più importanti americani (REM, Elton John, ecc...) li ha fatti lui, ha una cinquantina d'anni ed è un padre di famiglia.

Mi racconta la sua vita e dei suoi lavori, è sempre in giro da quasi 30 anni, gli faccio mille domande e scopro che è lui che ha convinto il fonico degli U2 a ritornare a mixare davanti a 220 diffusori Clair S4. Gli chiedo il motivo di questa scelta "vintage" e lui mi risponde seccamente che l'aria si muove veramente solo con 220 S4 e non con queste piccole banane sospese che si usano oggi. Poi aggiunge che l'I4 è stato progettato per gli U2... ma che secondo lui gli U2 sono da S4 e basta!

Rimango in silenzio, poi mi rifaccio sotto e con un po' di provocazione gli chiedo: "Jo, scusa, perché gli U2 usano il D5 che è un mixerino digitale di oggi?".

"Non un D5 ma due! uno in mirrored dell'altro!" mi risponde, e poi aggiunge sconsolato "il fonico vo-

leva provarla..." e, dopo una breve pausa, aggiunge: "ma secondo me gli U2 sono da XL4 e basta! XL4 con un muro di S4 e non un mixerino D5 con bananina!".

Fantastico! Ho capito come la pensa! Più chiaro di così si muore! Non aggiungo altro... è inutile irritarlo inutilmente!

Ogni mattina Jo monta i suoi mastodontici cluster, controlla tutto e mette in fase il suo sistema. Monta la sua regia, cabla tutto, dopo di che si siede e basta! Dorme e non equalizza nulla. Sono i vari fonici che si equalizzano il PA a loro piacimento; lui, dopo essersi svegliato, "stora" tutto e offre la sua assistenza solo per i vari recall degli eq al momento voluto, poi si riaddormenta beatamente.

Quindi ogni giorno avevamo diritto a quattro sessioni di rumore rosa, la sua (per la fase del sistema) e quella dei tre fonici incaricati. A lui non interessa come suoni il suo PA, gli importa solo che tutto funzioni correttamente.

Gli chiedo spesso la sua opinione sul mio operato diffuso sul suo impianto, e lui rimane sorpreso dal mio interessamento ("Non ci sono abituato" mi confesserà un giorno!). Mi risponde brevemente dicendomi che con noi non si mette i tappi, ride come un fumetto, dice "okie-dokie" e vocifera qualche frase in slang americano contro qualcosa che a lui proprio non piace su di un argomento di cui non avevo ancora capito del tutto il soggetto...

Ogni giorno che passa Jo diventa sempre più affettuoso con noi (se così si può dire). Una sera mi chiama da parte e mi fa i complimenti per il nostro spettacolo; mi regala anche qualche trucchetto per usare al meglio il suo I4. Lo ringrazio e mi lascio andare: decido di abbracciarlo. Lui imbarazzato mi dice: "Okie-dokie, Marco, okie-dokie! Ma mollami!".

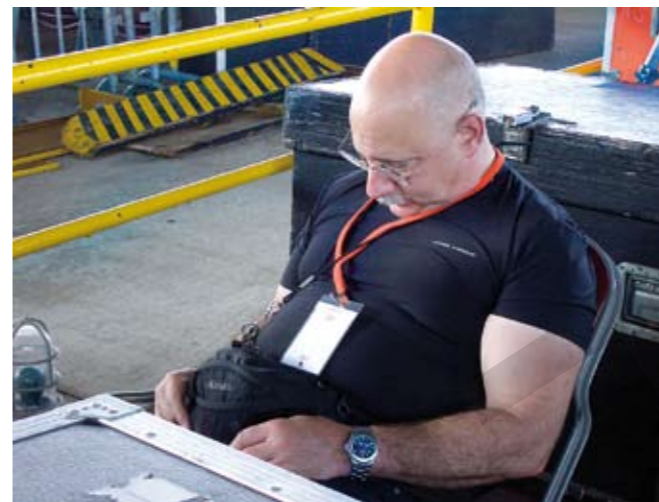
Jo è uno di quelli che rimane fino al carico completo del suo bilico, l'ho visto spesso andare a farsi la doccia dopo il carico e dirmi: "Anche oggi è andata, adesso doccia e birra nel bus, domani è un'altra fucking giornata".

Ovviamente aggiunge "okie-dokie" e ride sempre come un adorabile fumetto.

Jo è un personaggio formidabile!

Ogni sera a fine show ci abbracciamo tutti come se fosse una data secca in mondovisione. Luigi ogni giorno viene, mi dà il cinque e mi dice: "Uno a zero, palla al centro!".

A Porto Rico, a fine tour, mi ha detto, ovviamente tenendo il conto: "21 a..."



In alto da sx: Jo tra un recall e un altro.

Il sig. Fabrizio Pausini

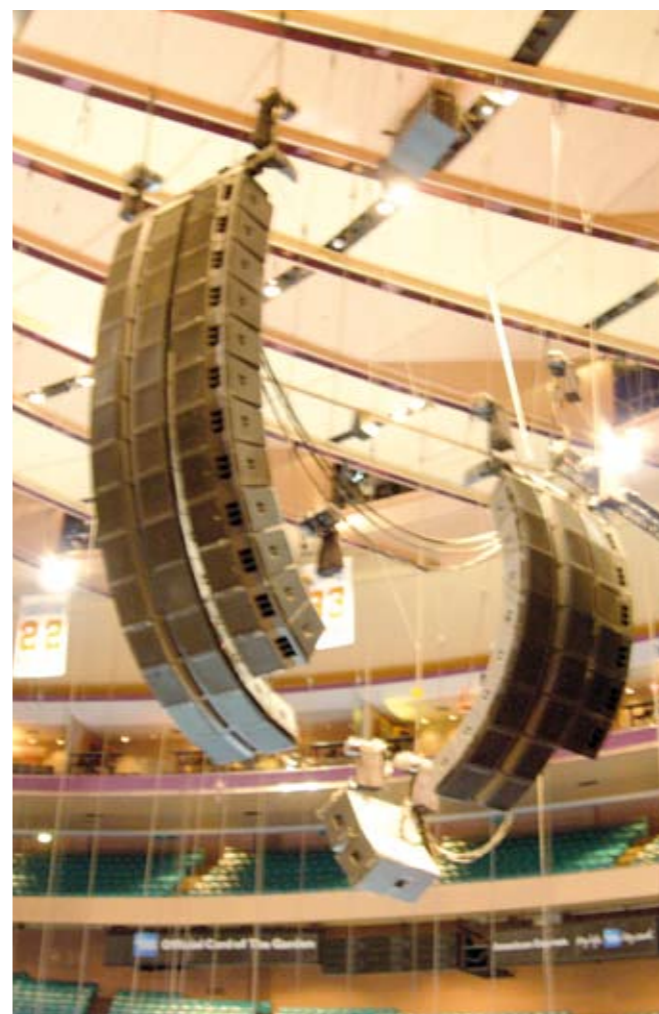
In basso: Le "bananine" di Jo.

Provo ogni sera la stessa sensazione di ogni anno con i miei colleghi al Primo Maggio dopo una giornata di lavoro molto intenso, o come dopo il LIVE 8 o il Pavarotti & Friends, quando tutti ci abbracciamo soddisfatti del nostro operato, tutti concosi di aver fatto qualcosa di importante.

Dopo questi grossi eventi, non ci sono strascichi di stress o di litigate tra noi ma solo la soddisfazione di avercela fatta ancora una volta nel migliore dei modi.

Per venti date americane ho provato lo stesso, ogni sera mi sentivo così, contentissimo e fiero del nostro show, della nostra artista, del nostro team e contento di farne parte.

Così, a fine show, scappavo sul palco ad abbracciare tutti, a ringraziarli personalmente. Sembravo un pazzo, gasatissimo correvo a destra e sinistra saltellando, ma mi sentivo dentro di doverlo esprimere in qualche maniera, e lo facevo a modo mio.



Ripenso alla produzione americana: non era assolutamente mastodontica come si potrebbe pensare. Se devo paragonarla al tour LP05 era quasi di un terzo più piccola, dal PA al video, dai bilici al personale.

Ma è stato un insieme di cose che ha reso particolare questa tournée. Come dice Patrice, è stato un susseguirsi di dettagli inspiegabili (e spesso insignificanti) che ha reso questo tour unico. Nel raccontarlo non c'è nulla di "superiore" o di "esaltante" confronto ad una produzione tipo Liga/Vasco/Laura/Eros/Zero in tour in Italia/Europa, ma qui negli USA si respirava un'atmosfera tra noi di reale avventura.

Quindi niente di tecnicamente esotico o superiore ai nostri standard italiani (anzi!) ma, sicuramente, un'esperienza umana indimenticabile.

Sarà stata l'aria americana, il diretto confronto con altri staff di altre culture, paesaggi nuovi, gente nuova a farci stare così bene? Ancora oggi non lo so. Pian pianino ci stavamo comunque avvicinando al Madison Square Garden di NY, e prima ci aspettava l'importantissimo appuntamento di Miami.

Il management di Laura è sempre stato presentissimo, il sig. Pausini sempre onnipresente e attento a tutto, simpatico quando serve e severo per ottenere i risultati da lui desiderati, con i suoi ripetuti: "Se mo lo dicevi prima!"

Capire di cosa sta parlando è spesso un mistero da *inspecteur Poirot!* "Sei cambiato ultimamente!"... a cosa si riferisce non mi è ancora

oggi del tutto chiaro e riconosco che mi ha messo più di una volta in crisi!

Al di là di tutto ciò, la sua presenza, i suoi scherzi, le sue battute, le sue opinioni, la sua visione complessiva dello show, la sua approvazione e la sua presenza fissa in regia mi sono state di fondamentale importanza.

Anche Alex negli States era un'altra persona! Per carità, sempre un accanito lavoratore e sconsiglio vivamente di avvicinarsi a lui se è dietro al suo laptop (morde, non ti caga e se insisti ti manda a "Piazza Der Popolo" a farti due passi); questa volta Alex ci ha trattato molto bene.

L'ho visto difendere accanitamente i suoi uomini a Chicago, risolvere problemi per me insormontabili in poche decine di minuti (esempio: due bus, Artist e quello della Band, rotti nel giro di 3 minuti! Dopo 10 minuti erano tutti in viaggio con altri mezzi e con il trasbordo di

decine e decine di bagagli fatto! Come? Solo lui lo sa!).

Lui è uno operativo, tutto deve andare, sempre, senza "se" e senza "ma". D'altronde siamo tutti pagati per questo, dice!

Se non fai il tuo dovere correttamente, letteralmente ti uccide e poi ti sbrana! Apparentemente dell'atmosfera, degli USA, di te, dei tuoi problemi, del tour e di tutto il resto gliene frega poco; poi, a giochi fatti, realizzi che gli importa, e anche tanto!

A modo suo (questa volta ringhiando ma non mordendo!) ci ha regalato uno splendido day off a San Juan e belle parole di riconoscimento per il nostro lavoro e la nostra attitudine.

Conoscendolo, tutto ciò vale oro!

La sua frase di tutti i giorni era: "Ma ando voò portatoooo! AAOOO!"; oggi ho deciso di tatuarmela sul petto in caratteri cubitali! ■



& Alex, il nostro tour manager.

audio-technica.
always listening



I prodotti professionali Audio-Tecnica sono distribuiti in Italia da Prase Engineering S.r.l.

naturally **partners**

PRASE ENGINEERING Via Nobel, 10 - Noventa di Piave - Venezia
Tel. +39.0421.571411 Fax +39.0421.571480
www.prase.it - email: info@prase.it

SIRIO
rental
AUDIO LUCE VIDEO

SIRIO SNC di TONDELLO Alessandro & Silvia
Via Roma, 206 - 35010 S. Giorgio delle Pertiche (PD)
Tel. +39 049 9370020 * Fax +30 049 9370021
www.sirio.to - info@sirio.to

allestimenti

fiere

eventi

illuminazioni
architettonici

sfilate di
moda

rental

